

Appio: gli inquilini rispondono con l'occupazione al ricatto di un'immobiliare

«S'informa la Signoria vostra che l'appartamento da lei occupato è stato messo in vendita...» La formula di rito (ormai è sempre la stessa) stampata sull'elegante vettura di una società immobiliare è arrivata questa volta agli inquilini di un vecchio palazzetto di via Gino Capponi, una strada a due passi dall'Appia. Anche per loro si è messo in moto il meccanismo delle vendite frazionate, di cui si servono molti proprietari quando vogliono disfarsi delle loro case senza troppi fastidi.

Un quartiere «frazionato» dalla vendita di case

L'occupazione, ovviamente, è simbolica (le famiglie di dentro ci vivono da trent'anni) ma la protesta vale a scorgere le «avanzate» di eventuali compratori: come dire «non vi illudete, da qui non ce ne andremo».

Imputato principale di tutta la vicenda è l'irremovibile padrone di casa, un certo Serinaldi, che vive del provento di un grosso allevamento di cavalli nelle vicinanze di Roma. La lettera, che parla di «frazionamento», l'ha fatta recitare anche ad un artigiano che nello stabile ha un laboratorio per la lavorazione del peltro: 27 milio-

a tambur battente, figuriamoci se ci possiamo accontentare di mutui «salati» che ci propongono quelli degli agenti della neoeletta comitato di lotta, che già si stanno muovendo per trovare un «ricatto» con gli inquilini che nel quartiere convivono con l'incubo di essere sfrattati da un momento all'altro. Sono i pochi che ancora resistono a via delle Cave, a via Finello e gli occupanti dello stabile di via Latina che si vuole radere al suolo, forse, per costruirvi qualcosa di più redditizio di piccoli e vecchi locali.

Situazioni che hanno come comune denominatore la paura di decine di famiglie di perdere in un balzo d'occhio la casa. Così, a via Capponi, dopo l'occupazione si aspetta che succeda qualcosa. Tutte le famiglie sono d'accordo per la ripresa delle trattative, ma chiedono l'intervento del Comune perché questa volta il prezzo sia veramente equo, che insomma tengano conto delle modeste possibilità degli inquilini.

Il sindaco ha firmato il bando di concorso

Alle giovani coppie e agli anziani una casa popolare su tre

Finora erano le categorie più trascurate - Entro il 20 dicembre la domanda

Una casa popolare su tre servirà agli anziani e alle giovani coppie: la regola era fissata dalla legge, ma per trovare applicazione serviva un atto ufficiale del Comune. E proprio in questi giorni il sindaco Petroselli ha firmato il bando di concorso che ora verrà affisso in giro per tutta la città. È una novità e non da poco: finora erano stati proprio gli anziani e i giovani appena sposati le «categorie» più trascurate.

Ma vediamo in concreto che cosa cambia dopo il bando capitolino. Innanzitutto quali sono i requisiti per appartenere alle due categorie?

● Famiglie di nuova formazione: sono tutti i nuclei costituiti dopo il 31 marzo del '76 e prima del 6 ottobre '80 (la data del bando). Il numero massimo dei componenti della famiglia è tre.

● Anziani, sono tutte le persone che hanno più di 60 anni e quelle coppie di cui o la moglie o il marito abbia raggiunto la soglia della sessantina.

Chi avesse questi requisiti - oltre ovviamente a tutti gli altri necessari per aver diritto ad un alloggio popolare - può avanzare domanda al Comune attraverso gli appositi

Di dove in quando

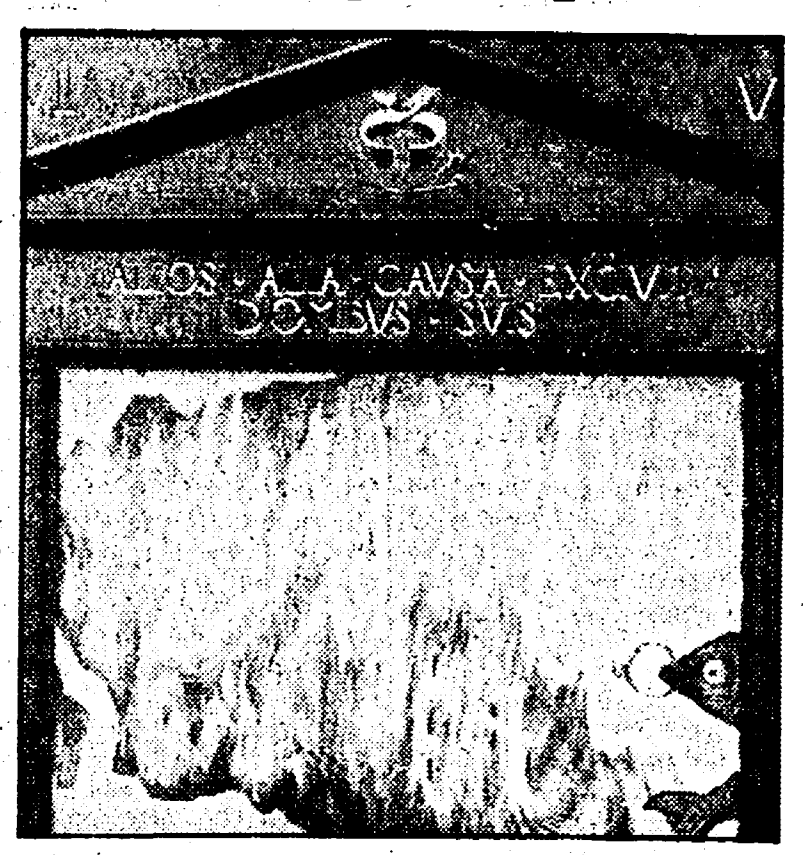


Angelo Scano - Roma: «Spazio Alternativo», via A. Brunetti, 43; fino al 31 ottobre; ore 17-20.

Riprenderà tra un mese il processo per il sequestro Carabelli

Aggiornata al 19 novembre l'udienza contro le dieci persone accusate di aver organizzato, realizzato e collaborato al sequestro di Lucilla Carabelli in Conversi, avvenuto a Villalba di Guldolina nel marzo del 1977. Lo ha deciso il presidente del tribunale di Latina Marino che ha così accolto le richieste di rinvio presentate dai legali degli imputati.

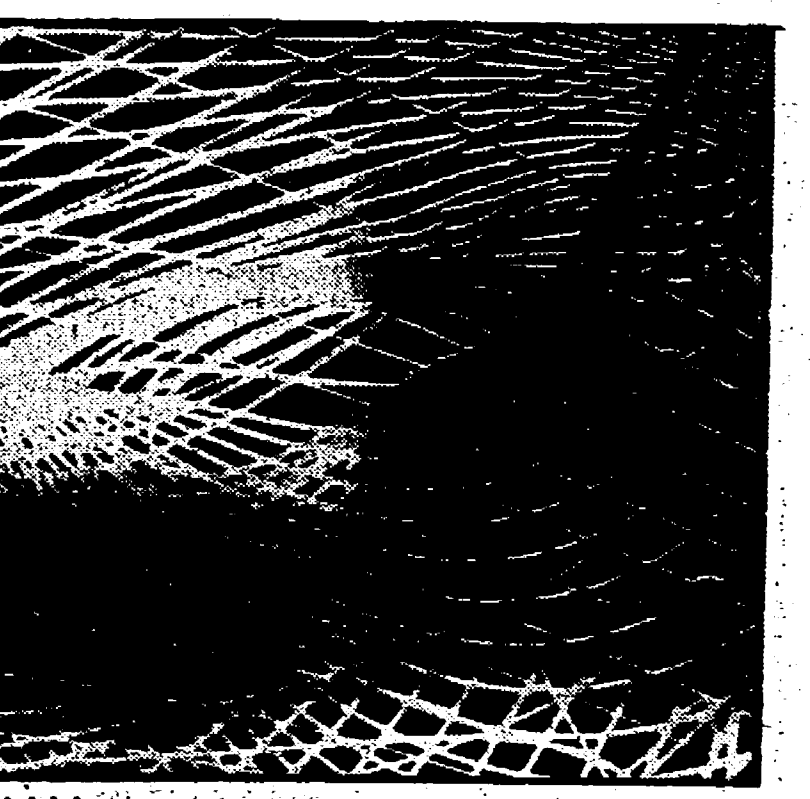
Un tarlo melanconico che mangia la pittura



Una «fappa» della Terra d'ombra

Paola Levi Montalcini

Uno sguardo-luce nei vertici del mondo

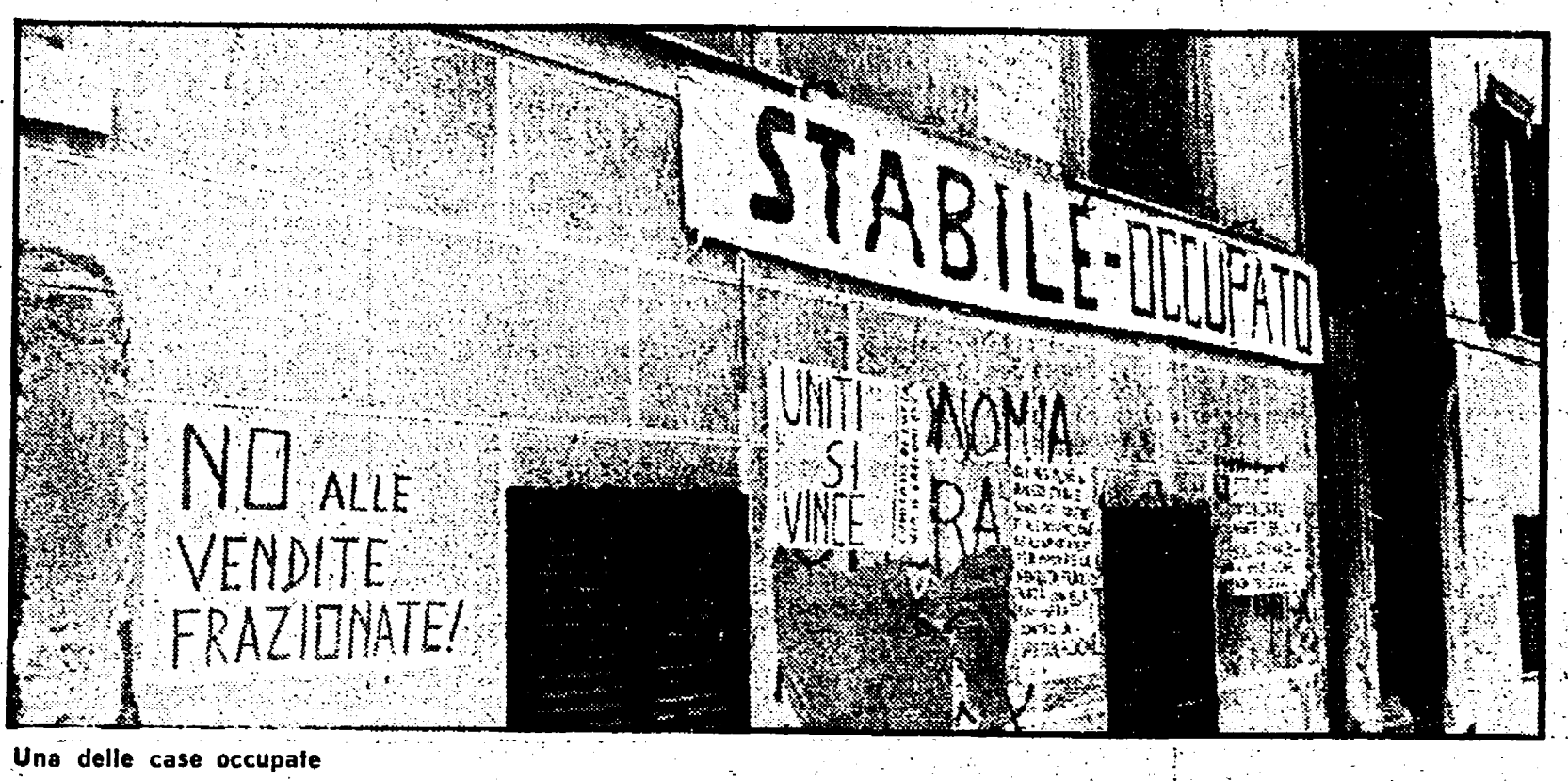


Un'opera di Paola Levi Montalcini

Paola Levi Montalcini - Roma; Calcografia in via della Stamperia 6; fino al 19 ottobre; ore 10-13 e 17-19.

Segnalazioni

Enza - Weimar 1978: lavori di laboratorio. Palazzo delle Esposizioni in via Milano 13. Fino al 26 ottobre.



Una delle case occupate

Due opere al Teatro Olimpico allestite dall'Accademia Filarmonica

Per fare l'amore gli Usseri scelgono Roma

Dirette da Franco Petracchi, illustre contrabbassista e splendida «bacchetta», sono state rappresentate «La serva e l'Ussero» di Luigi Ricci e «Mavra» di Igor Stravinski - Due momenti di una medesima storia, di Sandro Sequi

Sono arrivati gli Usseri a Roma. Ma niente paura per il traffico. Sono Usseri amorosi, ospitati al Teatro Olimpico dell'Accademia filarmonica romana. Né le cose si complicano, se vi diremo che sono Usseri travestiti da donna e donne travestite da Ussero (ma dice anche Ussero).

Lo sviluppo della vicenda serve anche a disseccare la retorica melodrammatica, puntando sul recupero di una «serietà» musicale, portata avanti da Mozart e da Rossini. È una partitura idealmente dedicata a questi due grandi, mentre Mavra di Stravinski è esplicitamente dedicata a una memoria di Puskin, di Glinka e di Ciaikovski, cioè ai punti tutelari della cultura e della musica russa. Qui, in Mavra, (il libretto deriva dalla Casetta di Kolomna; è il titolo del racconto in versi scritto da Puskin verso il 1831), c'è Parascia, una giovane idealmente dedicata a una memoria di Puskin, di Glinka e di Ciaikovski, cioè ai punti tutelari della cultura e della musica russa. Qui, in Mavra, (il libretto deriva dalla Casetta di Kolomna; è il titolo del racconto in versi scritto da Puskin verso il 1831), c'è Parascia, una giovane idealmente dedicata a una memoria di Puskin, di Glinka e di Ciaikovski, cioè ai punti tutelari della cultura e della musica russa.

comere) ma lasciò opere che, ai suoi tempi, entusiasmarono il pubblico e interessarono le più grandi cantanti. Questo è il risultato a largo raggio, conseguito dallo spettacolo, mentre quello più immediato sta nella notevole affermazione di Franco Petracchi che, per l'occasione, ha abbandonato il contrabbasso per la bacchetta direttoriale. In tali «ebbandoni» abbiamo già apprezzato in passato come evoluto animatore di fervori orchestrali, e adesso conferma qualità e temperamento. Con prontezza straordinaria ha messo in piedi lo spettacolo, dando a Luigi Ricci la veste che lo distingue dalla routine dei minori, e a Stravinski la struggente passione per una Russia ritrovata.

Una conferenza stampa indetta dall'assessore alla cultura e da un gruppo di operatori

Campidoglio: il Teatro chiede più teatri

Una nuova Associazione, composta dal «Beat 72», il «Teatro di Marigliano», «Spaziozero» e «La Gaia Scienza», invita le altre strutture di base ad organizzarsi - Espandere l'attività di ricerca e di produzione in nuovi spazi - Via Sabotino, il Mattatoio

La questione degli «spazi» presentati in questi giorni, il tema si è svolto ieri mattina, nei locali del Campidoglio, un incontro a tre, fra l'Assessorato alla Cultura, la stampa, e la neonata Associazione «Teatro 80».

spetto a quelle dibattute da presentarsi in questi giorni, il tema si è svolto ieri mattina, nei locali del Campidoglio, un incontro a tre, fra l'Assessorato alla Cultura, la stampa, e la neonata Associazione «Teatro 80».

«Musica Nova» al Tendastrisce



In scena, al Teatro Tenda a strisce, la «Musica Nova» di Eugenio Bennato. Il concerto si terrà domani alle ore 21, nel tendone sulla Cristoforo Colombo. Per l'occasione, il gruppo musicale guidato dal noto cantautore, sarà formato da: Carlo d'Angio, Alfio Antico (tamburello), Maria Lucrezia Cangianni (voce), Pippo Cerullo (violino), Valentina Crimaldi (flauto), Mauro Di Domenico (chitarra), Rosario Iermano (percussioni), Aldo Mercurio (contrabbasso), Gianfranco Perilli (fiati). I biglietti sono in vendita alla libreria Rinascente, a Orbis e al Tenda a strisce.

EINAUDI logo and address: ROMA - VIA NAPOLI, 47. ang. Via Nazionale - Tel. 464.996